

SANT'ARCANGELO TADINI

SACERDOTE

21 maggio - Memoria

Nacque il 12 ottobre 1846 a Verolanuova (Brescia). Ordinato sacerdote nel 1870, esercitò il suo ministero a Lodrino, a La Noce e, come parroco per 25 anni, a Botticino Sera. Vero pastore, si dedicò ai bisogni spirituali della sua parrocchia attraverso la predicazione e la catechesi. Attento ai segni dei tempi, diede vita a varie iniziative sociali, dedicandosi in particolare alle giovani operaie. Nel 1900 fondò le Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth, con il compito di educare le giovani lavorando con loro. Devoto dell'Eucaristia e di Maria, uomo di profonda preghiera, fu apostolo instancabile del mondo del lavoro, al quale additò come modello Gesù lavoratore a Nazareth. Morì a Botticino Sera il 20 maggio 1912. Venne proclamato Beato da Giovanni Paolo II il 3 ottobre 1999 e Canonizzato da Benedetto XVI il 26 aprile 2009.



ANTIFONA D'INGRESSO

1 Sam 2, 35

Farò sorgere al mio servizio un sacerdote fedele,
che agirà secondo i desideri del mio cuore. (T.P. alleluia)

COLLETTA

O Dio, sostegno nella debolezza,
che ci hai donato nel sacerdote sant'Arcangelo
un mirabile esempio di zelante pastore
a servizio della famiglia e del mondo del lavoro,
concedi anche a noi, per sua intercessione,
di contribuire con il nostro impegno quotidiano
a edificare la Chiesa nella carità.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

>>>

PRIMA LETTURA

At 20, 25-27. 32-35

Non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Paolo diceva agli anziani della Chiesa di Efeso: «E ora, ecco, io so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno. Per questo attesto solennemente oggi, davanti a voi, che io sono innocente del sangue di tutti, perché non mi sono sottratto al dovere di annunciarvi tutta la volontà di Dio. E ora vi affido a Dio e alla parola della sua grazia, che ha la potenza di edificare e di concedere l'eredità fra tutti quelli che da lui sono santificati. Non ho desiderato né argento né oro né il vestito di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho mostrato che i deboli si devono soccorrere lavorando così, ricordando le parole del Signore Gesù, che disse: "Si è più beati nel dare che nel ricevere!"».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 112, 1-6

R/ *Beato chi ha fame e sete di giustizia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. **R/**

Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. **R/**

CANTO AL VANGELO

Gc 1, 21 b-c

R/ *Alleluia, alleluia.*

Accogliete con docilità la Parola
che è stata piantata in voi
e può portarvi alla salvezza.

R/ *Alleluia.*

Il Regno dei cieli è simile a un granellino di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo.

✠ ***Dal Vangelo secondo Matteo***

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. «Il regno dei cieli è simile a un granello di senape, che un uomo prese e seminò nel suo campo. Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero, tanto che gli uccelli del cielo vengono a fare il nido fra i suoi rami». Disse loro un'altra parabola: «Il regno dei cieli è simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata». Tutte queste cose Gesù disse alle folle con parabole e non parlava ad esse se non con parabole, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Aprirò la mia bocca con parabole, proclamerò cose nascoste fin dalla fondazione del mondo».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che portiamo al tuo altare
nel ricordo di sant'Arcangelo
e concedi a noi di servirti nell'amore fraterno,
a lode della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

Fedele dispensatore dei santi misteri

V/ Il Signore sia con voi.

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ In alto i nostri cuori.

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
In lui, tu hai chiamato sant'Arcangelo
a seminare nel cuore dei fratelli
la parola di vita, di speranza e di pace;
fedele dispensatore dei santi misteri,

attento ai segni dei tempi,
egli si prodigò con carità instancabile
per il bene del tuo popolo,
testimoniando che tu sei Padre
e hai cura di tutti i tuoi figli.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime,
cantiamo l'inno della tua lode:
Santo, santo, santo...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 20, 28

Il Figlio dell'uomo è venuto non per essere servito,
ma per servire e dare la sua vita in riscatto per tutti gli uomini. (*T.P.* alleluia)

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che nella tua misericordia
ci hai resi partecipi del corpo e sangue del tuo Figlio,
concedi a noi, sull'esempio di sant'Arcangelo,
di custodire con amore la tua parola,
perché fruttifichi in opere di giustizia e di pace.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.